

Cocaina e marijuana sotto sequestro Sei arresti in un controllo antispaccio

Sei arresti e il sequestro di stupefacenti di vario tipo. E' il bilancio dei controlli antidroga compiuti dai carabinieri del comando provinciale nell'ultimo fine settimana. I primi a finire in manette sono stati i pregiudicati Edoardo Penna di 18 anni, residente in via Claudio Domino 22, e Dario Ribaldo di 27, con casa ad Altavilla Milicia in via Petrarca 16, sorpresi a Falsomiele a vendere marijuana. I due, secondo l'accusa, avevano messo su un collaudato sistema di smercio: mentre uno veniva avvicinato dai «clienti», l'altro si allontana per raggiungere il nascondiglio e prendere le dosi. I due, alla vista degli investigatori, si sono dati alla fuga ma dopo un breve inseguimento sono stati bloccati. Le perquisizioni hanno consentito di recuperare una trentina di grammi di «erba» e 100 euro considerati il frutto dello spaccio.

In un'altra operazione, i carabinieri della compagnia San Lorenzo hanno arrestato nella sua abitazione in via Bernardino Verro 5, allo Sperone, Fabio Fraterrigo di 27 anni. Il giovane, secondo l'accusa, avrebbe passato le dosi ai clienti dalla finestra della sua abitazione. Fraterrigo, noto per i suoi precedenti penali nel ramo della droga, è stato trovato in possesso di 10 grammi di cocaina divisi in dosi e di 600 euro. Lo stupefacente è stato scoperto grazie al fiuto del cane antidroga.

Infine, i carabinieri della stazione di Borgo Nuovo hanno arrestato un uomo e i suoi due nipoti: Salvatore Giappone di 27 anni, in largo del Pettiroso, a Falsomiele, e Vincenzo Giappone e Giovanni Bisicè, entrambi di 23 anni e con casa non lontano da quella dello zio. «I tre, che ufficialmente svolgono il mestiere di pescivendoli ambulanti, si servivano di un furgone Ducato che avevano parcheggiato in una stradina secondaria ed in cui nascondevano la marijuana già suddivisa in dosi - spiegano gli investigatori -. Gironzolando con gli scooter, attendevano i clienti che facevano la loro ordinazione ed, a fumo, si recavano al mezzo-deposito per prendere la droga». Per ricostruire i movimenti dei pusher, i carabinieri hanno dovuto compiere lunghi appostamenti evitando di farsi notare dalle «vedette» incaricate di lanciare l'allarme in caso di avvistamento delle forze dell'ordine.

Sul fronte dell'attività-antidroga, sono circa 40 i pusher arrestati e denunciati dai carabinieri nel mese di ottobre e circa un centinaio le persone segnalate alla prefettura per consumo di stupefacenti. Per porre un argine al fenomeno dello smercio di stupefacenti, il comando provinciale dell'Arma impiega costantemente 300 uomini, 70 tra pattuglie in auto e in moto, oltre ai cani antidroga. Un'attività che nelle prossime settimane verrà ulteriormente potenziata

Virgilio Fagone

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS